

















ALTRE POSIZIONI OCCUPATE IN TUNISIA

FORZE BRITANNICHE ANNIENTATE NEL SETTORE AL EST DI TEBESSA

Quindici navi affondate la sottomarini tedeschi

Cattura di prigionieri e distruzione di carri armati - Un piroscafo in convoglio colato a picco ed altri due centrati da nostri aerosiluranti - Otto aerei abbattuti

Anche quattro velieri da trasporto e tre navi di scorta perduti dal nemico - Fra il Donez e il Dnieper i germanici sventano una manovra aggirante distruggendo le formazioni sovietiche



Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica la data 23 febbraio il seguente Bollettino N. 1003:

In Tunisia le forze dell'Asse hanno conquistato nel settore centrale altre posizioni. Alcune decine di carri armati distrutti; sono stati presi numerosi prigionieri.

L'aviazione italo-germanica ha intensamente agito sulle retrovie avversarie ed abbattuto in combattimento 3 aerei; un altro apparecchio è stato distrutto dalle artiglierie contrarie.

Dalle operazioni degli ultimi due giorni 3 nostri velivoli non hanno fatto ritorno.

Sulle località della Sicilia, della Calabria e del Salernitano, aerei nemici hanno ieri sganciato bombe; un trano ospedale tra Gabelia e Strongoli (Catanzaro) ed altri convogli ferroviari e stazioni sono stati pure mitragliati; segnalati complessivamente un morto e undici feriti; danni non rilevanti.

Dal tiro delle batterie della difesa venivano abbattuti 4 velivoli: 3 su Trapani, caduti uno nei pressi di Villa Naxos, uno presso Favignana; uno a Catanzaro Marina, inabissatosi in mare in vicinanza della costa.

Questa notte nostri aerosiluranti hanno attaccato un convoglio nemico, a nord della costa algerina, affondando un piroscafo e colpendo con siluri altri due mercantili.

Nella scorsa notte alcuni pattugliatori di aerosiluranti sono partiti da una base avanzata per effettuare una incursione offensiva fra Capo Sidi el Agi, per attaccare un convoglio che si presume era stato segnalato poco prima di mezzanotte da un ricognitore a largo autonomia, lungo le coste algerine. Alle ore 4,10 un nostro aerosilurante, avvertito dal convoglio a nord di Algeri, portatosi a breve distanza dalle navi, le colpì con un siluro, che colpì in pieno una unità. Il piroscafo colpito, e altri due, prima di affondare, si erano già incendiati.

Altri due aerosiluranti hanno avvistato a levante di Algeri un convoglio nemico, e da lì, a mezzanotte, hanno effettuato un lancio simultaneo di siluri, centrando subito un piroscafo. Se non fosse stato colosso di fuoco, i prigionieri del piroscafo.

Un quarto aerosilurante avvistato alle ore cinque a ponente del Capo Tenes un altro piroscafo che, nonostante la violenta reazione contraria, è stato colpito con siluri, ma non si è potuto constatare, dati i piovoschi e la pessima visibilità.

I velivoli parteciparono a tutte queste azioni, sono rientrati alla base, prima che sorgesse il giorno.

Il Comandante Supremo delle Forze Armate comunica:

In Tunisia gli attacchi sono proseguiti. Ad est di Tebessa forti reparti di una divisione corazzata britannica sono stati annientati.

Apparecchi da combattimento hanno abbattuto gruppi di carri armati nemici in procinto di attaccare.

Un aereo notturno portante contro Tebessa ha causato gravi distruzioni nel porto e nella città.

### La situazione

I comunicati italiani e germanici - pur nella loro abituale sobrietà - offrono la miglior prova che gli avvenimenti si svolgono attivamente in Tunisia in un senso del tutto contrario alle aspettative del nemico. Le notizie che si susseguono circa la conquista di nuove posizioni nel settore centrale da parte delle truppe italo-germaniche indicano che le operazioni a carattere locale iniziate giorni or sono dal Comando dell'Asse in Tunisia proseguono favorevolmente. Le truppe alleate, di fronte all'energica reazione dei reparti dell'Asse, si sono trovate abbastanza disorientate e lo stesso Comando americano dà segni di nervosismo ordinando quei contrattacchi di cui hanno pure dato notizia i nostri Bollettini e che sono stati parimenti frustrati.

Mentre questi fatti si svolgono su terra, in Atlantico e nel Mediterraneo i sommergibili germanici continuano

la loro attività di disturbo e di interruzione delle comunicazioni e dei rifornimenti.

Sul fronte orientale le migliori condizioni atmosferiche da una parte e le gravissime perdite subite dal sovietico dall'altra hanno impresso una nuova fisionomia alla gantastica battaglia dell'Europa contro il bolscevismo. I comunisti sovietici rifiutano assolutamente ogni compromesso e mutamento. Da qualche giorno le truppe sovietiche hanno dovuto rallentare quell'avanzata che è stata loro consentita anche dalla decisione dell'Alto Comando germanico di riaccomodare, per la durata del periodo invernale,

la lunghezza delle emsaurate di fronte di operazioni.

Da fonti ufficiali sovietiche, però, non si è potuta ottenere alcuna ammissione nei confronti dell'attuale rallentamento, se non in rapporto ai fattori atmosferici; quanto all'altro fattore dell'improvviso rallentamento - le perdite dell'esercito rosso - le notizie al riguardo sono state fornite soltanto dai corrispondenti di guerra alleati al fronte nemico e senza nemmeno grande evidenza, per sfuggire ai rigori della censura bolscevica. Ma sostanzialmente confermano l'importanza dell'uno e dell'altro fattore si hanno nei numerosi attacchi locali sferrati, spesso con importanti risultati di forze corazzate dai sovietici, e che sono stati respinti sistematicamente dalle truppe d'assalto germaniche e alleate.

Le notizie ufficiali di fonte britannica sul lento declinare della salute di Gandhi continuano ad essere spiegabili come un fatto inaccettabile. A Londra non si nascondono le gravi conseguenze di ordine morale

politico che potrebbe avere sull'opinione pubblica mondiale e sul popolo indiano in particolare, la figura in prigione del venerato Capo spirituale dell'India. Più particolareggiate notizie forniscono, a medici, le sole persone oltre i famigliari che vengono ammesse nel Palazzo del Mahatma trascorse la sua dolorosa agonia. Mentre il dramma si svolge all'interno del Palazzo, fuori continua di milioni di indiani seguono con trepidazione l'ultima vicenda del loro Capo e si invocano nella preghiera e invocano la liberazione di Gandhi. Un'intensa attività politica si svolge intorno al "Corridio" del Palazzo Viceconsole di Nuova Delhi. All'ultimo momento è stato segnalato l'intervento del rappresentante personale di Roosevelt, che avrebbe richiesto il cambio della garanzia di far liberare il Mahatma un'attiva partecipazione del popolo indiano alla guerra. Tale richiesta proposta è stata categoricamente respinta.

Il generale di Brigata aerea Enrico Pezzi, comandante dell'Aviazione italiana operante sul fronte russo, non è rientrato alla base da un'azione di guerra.

Il generale di Brigata aerea Enrico Pezzi, nato nel 1897 a Colico (Como), entrò nel servizio militare di stanza a 17 anni, ottenendo, dopo un corso di tre anni, il grado di sottotenente di artiglieria. Con questo grado partecipò alla guerra del 1914-1918 e, nel dopoguerra, fu subito assegnato a varie parti e a numerosi azioni. In seguito fu decorato di una medaglia d'argento al Valore Militare.

Nel 1926 iniziò un corso di pilotaggio, al termine del quale fu nominato pilota militare.

Nel 1936, già tenente colonnello, fu destinato in Africa Orientale dove conquistò una seconda medaglia d'argento al Valore Militare. Nel 1938, a promozione colonnello per merito di guerra, fu promosso a tenente colonnello per merito di guerra.

Perdette volontariamente la Spagna fu decorato di una medaglia d'argento al Valore Militare. Nelle prime fasi dell'attuale conflitto, quale comandante di una stormo da bombardamento fu ancora una volta decorato al Valore Militare.

Nel febbraio 1943 fu promosso generale ed inviato al comando del reparto aereo italiano operante in Africa.

Egli ha svolto le sue attività di combattimento, dedicandosi a distruggere al suolo un aereo da bombardamento avversario e ad effettuare 3582 ore di volo per crociera e scorte di vigilanza ed altre centinaia di ore di volo per mitragliamento, esplorazioni e bombardamenti.

Era decorato della Croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, di quattro medaglie di argento e di una Croce di guerra al Valore Militare. La sua croce di guerra era stata decorata della Croce di ferro tedesca di prima classe.

Nel febbraio 1943 fu promosso generale ed inviato al comando del reparto aereo italiano operante in Africa.

Egli ha svolto le sue attività di combattimento, dedicandosi a distruggere al suolo un aereo da bombardamento avversario e ad effettuare 3582 ore di volo per crociera e scorte di vigilanza ed altre centinaia di ore di volo per mitragliamento, esplorazioni e bombardamenti.

Era decorato della Croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, di quattro medaglie di argento e di una Croce di guerra al Valore Militare. La sua croce di guerra era stata decorata della Croce di ferro tedesca di prima classe.

Nel febbraio 1943 fu promosso generale ed inviato al comando del reparto aereo italiano operante in Africa.

Egli ha svolto le sue attività di combattimento, dedicandosi a distruggere al suolo un aereo da bombardamento avversario e ad effettuare 3582 ore di volo per crociera e scorte di vigilanza ed altre centinaia di ore di volo per mitragliamento, esplorazioni e bombardamenti.

Era decorato della Croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, di quattro medaglie di argento e di una Croce di guerra al Valore Militare. La sua croce di guerra era stata decorata della Croce di ferro tedesca di prima classe.

Nel febbraio 1943 fu promosso generale ed inviato al comando del reparto aereo italiano operante in Africa.

Egli ha svolto le sue attività di combattimento, dedicandosi a distruggere al suolo un aereo da bombardamento avversario e ad effettuare 3582 ore di volo per crociera e scorte di vigilanza ed altre centinaia di ore di volo per mitragliamento, esplorazioni e bombardamenti.

Era decorato della Croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, di quattro medaglie di argento e di una Croce di guerra al Valore Militare. La sua croce di guerra era stata decorata della Croce di ferro tedesca di prima classe.

Nel febbraio 1943 fu promosso generale ed inviato al comando del reparto aereo italiano operante in Africa.

Egli ha svolto le sue attività di combattimento, dedicandosi a distruggere al suolo un aereo da bombardamento avversario e ad effettuare 3582 ore di volo per crociera e scorte di vigilanza ed altre centinaia di ore di volo per mitragliamento, esplorazioni e bombardamenti.

Era decorato della Croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, di quattro medaglie di argento e di una Croce di guerra al Valore Militare. La sua croce di guerra era stata decorata della Croce di ferro tedesca di prima classe.

Nel febbraio 1943 fu promosso generale ed inviato al comando del reparto aereo italiano operante in Africa.

Egli ha svolto le sue attività di combattimento, dedicandosi a distruggere al suolo un aereo da bombardamento avversario e ad effettuare 3582 ore di volo per crociera e scorte di vigilanza ed altre centinaia di ore di volo per mitragliamento, esplorazioni e bombardamenti.

Era decorato della Croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, di quattro medaglie di argento e di una Croce di guerra al Valore Militare. La sua croce di guerra era stata decorata della Croce di ferro tedesca di prima classe.

### La medaglia sul campo

Nella scorsa notte il Comandante dell'Aviazione italiana operante sul fronte russo, non è rientrato alla base da un'azione di guerra.

Il generale di Brigata aerea Enrico Pezzi, nato nel 1897 a Colico (Como), entrò nel servizio militare di stanza a 17 anni, ottenendo, dopo un corso di tre anni, il grado di sottotenente di artiglieria. Con questo grado partecipò alla guerra del 1914-1918 e, nel dopoguerra, fu subito assegnato a varie parti e a numerosi azioni. In seguito fu decorato di una medaglia d'argento al Valore Militare.

Nel 1926 iniziò un corso di pilotaggio, al termine del quale fu nominato pilota militare.

Nel 1936, già tenente colonnello, fu destinato in Africa Orientale dove conquistò una seconda medaglia d'argento al Valore Militare. Nel 1938, a promozione colonnello per merito di guerra, fu promosso a tenente colonnello per merito di guerra.

Perdette volontariamente la Spagna fu decorato di una medaglia d'argento al Valore Militare. Nelle prime fasi dell'attuale conflitto, quale comandante di una stormo da bombardamento fu ancora una volta decorato al Valore Militare.

Nel febbraio 1943 fu promosso generale ed inviato al comando del reparto aereo italiano operante in Africa.

Egli ha svolto le sue attività di combattimento, dedicandosi a distruggere al suolo un aereo da bombardamento avversario e ad effettuare 3582 ore di volo per crociera e scorte di vigilanza ed altre centinaia di ore di volo per mitragliamento, esplorazioni e bombardamenti.

Era decorato della Croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, di quattro medaglie di argento e di una Croce di guerra al Valore Militare. La sua croce di guerra era stata decorata della Croce di ferro tedesca di prima classe.

Nel febbraio 1943 fu promosso generale ed inviato al comando del reparto aereo italiano operante in Africa.

Egli ha svolto le sue attività di combattimento, dedicandosi a distruggere al suolo un aereo da bombardamento avversario e ad effettuare 3582 ore di volo per crociera e scorte di vigilanza ed altre centinaia di ore di volo per mitragliamento, esplorazioni e bombardamenti.

Era decorato della Croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, di quattro medaglie di argento e di una Croce di guerra al Valore Militare. La sua croce di guerra era stata decorata della Croce di ferro tedesca di prima classe.

Nel febbraio 1943 fu promosso generale ed inviato al comando del reparto aereo italiano operante in Africa.

Egli ha svolto le sue attività di combattimento, dedicandosi a distruggere al suolo un aereo da bombardamento avversario e ad effettuare 3582 ore di volo per crociera e scorte di vigilanza ed altre centinaia di ore di volo per mitragliamento, esplorazioni e bombardamenti.

Era decorato della Croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, di quattro medaglie di argento e di una Croce di guerra al Valore Militare. La sua croce di guerra era stata decorata della Croce di ferro tedesca di prima classe.

Nel febbraio 1943 fu promosso generale ed inviato al comando del reparto aereo italiano operante in Africa.

Egli ha svolto le sue attività di combattimento, dedicandosi a distruggere al suolo un aereo da bombardamento avversario e ad effettuare 3582 ore di volo per crociera e scorte di vigilanza ed altre centinaia di ore di volo per mitragliamento, esplorazioni e bombardamenti.

Era decorato della Croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, di quattro medaglie di argento e di una Croce di guerra al Valore Militare. La sua croce di guerra era stata decorata della Croce di ferro tedesca di prima classe.

Nel febbraio 1943 fu promosso generale ed inviato al comando del reparto aereo italiano operante in Africa.

Egli ha svolto le sue attività di combattimento, dedicandosi a distruggere al suolo un aereo da bombardamento avversario e ad effettuare 3582 ore di volo per crociera e scorte di vigilanza ed altre centinaia di ore di volo per mitragliamento, esplorazioni e bombardamenti.

Era decorato della Croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, di quattro medaglie di argento e di una Croce di guerra al Valore Militare. La sua croce di guerra era stata decorata della Croce di ferro tedesca di prima classe.

Nel febbraio 1943 fu promosso generale ed inviato al comando del reparto aereo italiano operante in Africa.

Egli ha svolto le sue attività di combattimento, dedicandosi a distruggere al suolo un aereo da bombardamento avversario e ad effettuare 3582 ore di volo per crociera e scorte di vigilanza ed altre centinaia di ore di volo per mitragliamento, esplorazioni e bombardamenti.

Era decorato della Croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, di quattro medaglie di argento e di una Croce di guerra al Valore Militare. La sua croce di guerra era stata decorata della Croce di ferro tedesca di prima classe.

Nel febbraio 1943 fu promosso generale ed inviato al comando del reparto aereo italiano operante in Africa.

Egli ha svolto le sue attività di combattimento, dedicandosi a distruggere al suolo un aereo da bombardamento avversario e ad effettuare 3582 ore di volo per crociera e scorte di vigilanza ed altre centinaia di ore di volo per mitragliamento, esplorazioni e bombardamenti.

Era decorato della Croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, di quattro medaglie di argento e di una Croce di guerra al Valore Militare. La sua croce di guerra era stata decorata della Croce di ferro tedesca di prima classe.

Nel febbraio 1943 fu promosso generale ed inviato al comando del reparto aereo italiano operante in Africa.

Egli ha svolto le sue attività di combattimento, dedicandosi a distruggere al suolo un aereo da bombardamento avversario e ad effettuare 3582 ore di volo per crociera e scorte di vigilanza ed altre centinaia di ore di volo per mitragliamento, esplorazioni e bombardamenti.

Era decorato della Croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, di quattro medaglie di argento e di una Croce di guerra al Valore Militare. La sua croce di guerra era stata decorata della Croce di ferro tedesca di prima classe.

Nel febbraio 1943 fu promosso generale ed inviato al comando del reparto aereo italiano operante in Africa.

Egli ha svolto le sue attività di combattimento, dedicandosi a distruggere al suolo un aereo da bombardamento avversario e ad effettuare 3582 ore di volo per crociera e scorte di vigilanza ed altre centinaia di ore di volo per mitragliamento, esplorazioni e bombardamenti.

Era decorato della Croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, di quattro medaglie di argento e di una Croce di guerra al Valore Militare. La sua croce di guerra era stata decorata della Croce di ferro tedesca di prima classe.

Nel febbraio 1943 fu promosso generale ed inviato al comando del reparto aereo italiano operante in Africa.

Egli ha svolto le sue attività di combattimento, dedicandosi a distruggere al suolo un aereo da bombardamento avversario e ad effettuare 3582 ore di volo per crociera e scorte di vigilanza ed altre centinaia di ore di volo per mitragliamento, esplorazioni e bombardamenti.

Era decorato della Croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, di quattro medaglie di argento e di una Croce di guerra al Valore Militare. La sua croce di guerra era stata decorata della Croce di ferro tedesca di prima classe.

Nel febbraio 1943 fu promosso generale ed inviato al comando del reparto aereo italiano operante in Africa.

Egli ha svolto le sue attività di combattimento, dedicandosi a distruggere al suolo un aereo da bombardamento avversario e ad effettuare 3582 ore di volo per crociera e scorte di vigilanza ed altre centinaia di ore di volo per mitragliamento, esplorazioni e bombardamenti.

Era decorato della Croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, di quattro medaglie di argento e di una Croce di guerra al Valore Militare. La sua croce di guerra era stata decorata della Croce di ferro tedesca di prima classe.

### Notizie del Partito

Caracchi caduti in combattimento - I componenti della Direzione centrale di disciplina - Nome del Gu

Nel Foglio di Disposizioni del P.N.F. sono stati indicati i fascisti di Roma, che avrebbero richiesto il cambio della garanzia di far liberare il Mahatma un'attiva partecipazione del popolo indiano alla guerra. Tale richiesta proposta è stata categoricamente respinta.

Il generale di Brigata aerea Enrico Pezzi, nato nel 1897 a Colico (Como), entrò nel servizio militare di stanza a 17 anni, ottenendo, dopo un corso di tre anni, il grado di sottotenente di artiglieria. Con questo grado partecipò alla guerra del 1914-1918 e, nel dopoguerra, fu subito assegnato a varie parti e a numerosi azioni. In seguito fu decorato di una medaglia d'argento al Valore Militare.

Nel 1926 iniziò un corso di pilotaggio, al termine del quale fu nominato pilota militare.

Nel 1936, già tenente colonnello, fu destinato in Africa Orientale dove conquistò una seconda medaglia d'argento al Valore Militare. Nel 1938, a promozione colonnello per merito di guerra, fu promosso a tenente colonnello per merito di guerra.

Perdette volontariamente la Spagna fu decorato di una medaglia d'argento al Valore Militare. Nelle prime fasi dell'attuale conflitto, quale comandante di una stormo da bombardamento fu ancora una volta decorato al Valore Militare.

Nel febbraio 1943 fu promosso generale ed inviato al comando del reparto aereo italiano operante in Africa.

Egli ha svolto le sue attività di combattimento, dedicandosi a distruggere al suolo un aereo da bombardamento avversario e ad effettuare 3582 ore di volo per crociera e scorte di vigilanza ed altre centinaia di ore di volo per mitragliamento, esplorazioni e bombardamenti.

Era decorato della Croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, di quattro medaglie di argento e di una Croce di guerra al Valore Militare. La sua croce di guerra era stata decorata della Croce di ferro tedesca di prima classe.

Nel febbraio 1943 fu promosso generale ed inviato al comando del reparto aereo italiano operante in Africa.

Egli ha svolto le sue attività di combattimento, dedicandosi a distruggere al suolo un aereo da bombardamento avversario e ad effettuare 3582 ore di volo per crociera e scorte di vigilanza ed altre centinaia di ore di volo per mitragliamento, esplorazioni e bombardamenti.

Era decorato della Croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, di quattro medaglie di argento e di una Croce di guerra al Valore Militare. La sua croce di guerra era stata decorata della Croce di ferro tedesca di prima classe.

Nel febbraio 1943 fu promosso generale ed inviato al comando del reparto aereo italiano operante in Africa.

Egli ha svolto le sue attività di combattimento, dedicandosi a distruggere al suolo un aereo da bombardamento avversario e ad effettuare 3582 ore di volo per crociera e scorte di vigilanza ed altre centinaia di ore di volo per mitragliamento, esplorazioni e bombardamenti.

Era decorato della Croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, di quattro medaglie di argento e di una Croce di guerra al Valore Militare. La sua croce di guerra era stata decorata della Croce di ferro tedesca di prima classe.

Nel febbraio 1943 fu promosso generale ed inviato al comando del reparto aereo italiano operante in Africa.

Egli ha svolto le sue attività di combattimento, dedicandosi a distruggere al suolo un aereo da bombardamento avversario e ad effettuare 3582 ore di volo per crociera e scorte di vigilanza ed altre centinaia di ore di volo per mitragliamento, esplorazioni e bombardamenti.

Era decorato della Croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, di quattro medaglie di argento e di una Croce di guerra al Valore Militare. La sua croce di guerra era stata decorata della Croce di ferro tedesca di prima classe.

Nel febbraio 1943 fu promosso generale ed inviato al comando del reparto aereo italiano operante in Africa.

Egli ha svolto le sue attività di combattimento, dedicandosi a distruggere al suolo un aereo da bombardamento avversario e ad effettuare 3582 ore di volo per crociera e scorte di vigilanza ed altre centinaia di ore di volo per mitragliamento, esplorazioni e bombardamenti.

Era decorato della Croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, di quattro medaglie di argento e di una Croce di guerra al Valore Militare. La sua croce di guerra era stata decorata della Croce di ferro tedesca di prima classe.

Nel febbraio 1943 fu promosso generale ed inviato al comando del reparto aereo italiano operante in Africa.

Egli ha svolto le sue attività di combattimento, dedicandosi a distruggere al suolo un aereo da bombardamento avversario e ad effettuare 3582 ore di volo per crociera e scorte di vigilanza ed altre centinaia di ore di volo per mitragliamento, esplorazioni e bombardamenti.

Era decorato della Croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, di quattro medaglie di argento e di una Croce di guerra al Valore Militare. La sua croce di guerra era stata decorata della Croce di ferro tedesca di prima classe.

Nel febbraio 1943 fu promosso generale ed inviato al comando del reparto aereo italiano operante in Africa.

Egli ha svolto le sue attività di combattimento, dedicandosi a distruggere al suolo un aereo da bombardamento avversario e ad effettuare 3582 ore di volo per crociera e scorte di vigilanza ed altre centinaia di ore di volo per mitragliamento, esplorazioni e bombardamenti.

Era decorato della Croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, di quattro medaglie di argento e di una Croce di guerra al Valore Militare. La sua croce di guerra era stata decorata della Croce di ferro tedesca di prima classe.

Nel febbraio 1943 fu promosso generale ed inviato al comando del reparto aereo italiano operante in Africa.

Egli ha svolto le sue attività di combattimento, dedicandosi a distruggere al suolo un aereo da bombardamento avversario e ad effettuare 3582 ore di volo per crociera e scorte di vigilanza ed altre centinaia di ore di volo per mitragliamento, esplorazioni e bombardamenti.

Era decorato della Croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, di quattro medaglie di argento e di una Croce di guerra al Valore Militare. La sua croce di guerra era stata decorata della Croce di ferro tedesca di prima classe.

Nel febbraio 1943 fu promosso generale ed inviato al comando del reparto aereo italiano operante in Africa.

Egli ha svolto le sue attività di combattimento, dedicandosi a distruggere al suolo un aereo da bombardamento avversario e ad effettuare 3582 ore di volo per crociera e scorte di vigilanza ed altre centinaia di ore di volo per mitragliamento, esplorazioni e bombardamenti.

Era decorato della Croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, di quattro medaglie di argento e di una Croce di guerra al Valore Militare. La sua croce di guerra era stata decorata della Croce di ferro tedesca di prima classe.

Nel febbraio 1943 fu promosso generale ed inviato al comando del reparto aereo italiano operante in Africa.

Egli ha svolto le sue attività di combattimento, dedicandosi a distruggere al suolo un aereo da bombardamento avversario e ad effettuare 3582 ore di volo per crociera e scorte di vigilanza ed altre centinaia di ore di volo per mitragliamento, esplorazioni e bombardamenti.

Era decorato della Croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, di quattro medaglie di argento e di una Croce di guerra al Valore Militare. La sua croce di guerra era stata decorata della Croce di ferro tedesca di prima classe.

Nel febbraio 1943 fu promosso generale ed inviato al comando del reparto aereo italiano operante in Africa.

Egli ha svolto le sue attività di combattimento, dedicandosi a distruggere al suolo un aereo da bombardamento avversario e ad effettuare 3582 ore di volo per crociera e scorte di vigilanza ed altre centinaia di ore di volo per mitragliamento, esplorazioni e bombardamenti.

Era decorato della Croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, di quattro medaglie di argento e di una Croce di guerra al Valore Militare. La sua croce di guerra era stata decorata della Croce di ferro tedesca di prima classe.

### La situazione

I comunicati italiani e germanici - pur nella loro abituale sobrietà - offrono la miglior prova che gli avvenimenti si svolgono attivamente in Tunisia in un senso del tutto contrario alle aspettative del nemico. Le notizie che si susseguono circa la conquista di nuove posizioni nel settore centrale da parte delle truppe italo-germaniche indicano che le operazioni a carattere locale iniziate giorni or sono dal Comando dell'Asse in Tunisia proseguono favorevolmente. Le truppe alleate, di fronte all'energica reazione dei reparti dell'Asse, si sono trovate abbastanza disorientate e lo stesso Comando americano dà segni di nervosismo ordinando quei contrattacchi di cui hanno pure dato notizia i nostri Bollettini e che sono stati parimenti frustrati.

Mentre questi fatti si svolgono su terra, in Atlantico e nel Mediterraneo i sommergibili germanici continuano

la loro attività di disturbo e di interruzione delle comunicazioni e dei rifornimenti.

Sul fronte orientale le migliori condizioni atmosferiche da una parte e le gravissime perdite subite dal sovietico dall'altra hanno impresso una nuova fisionomia alla gantastica battaglia dell'Europa contro il bolscevismo. I comunisti sovietici rifiutano assolutamente ogni compromesso e mutamento. Da qualche giorno le truppe sovietiche hanno dovuto rallentare quell'avanzata che è stata loro consentita anche dalla decisione dell'Alto Comando germanico di riaccomodare, per la durata del periodo invernale,

la lunghezza delle emsaurate di fronte di operazioni.

Da fonti ufficiali sovietiche, però, non si è potuta ottenere alcuna ammissione nei confronti dell'attuale rallentamento, se non in rapporto ai fattori atmosferici; quanto all'altro fattore dell'improvviso rallentamento - le perdite dell'esercito rosso - le notizie al riguardo sono state fornite soltanto dai corrispondenti di guerra alleati al fronte nemico e senza nemmeno grande evidenza, per sfuggire ai rigori della censura bolscevica. Ma sostanzialmente confermano l'importanza dell'uno e dell'altro fattore si hanno nei numerosi attacchi locali sferrati, spesso con importanti risultati di forze corazzate dai sovietici, e che sono stati respinti sistematicamente dalle truppe d'assalto germaniche e alleate.

Le notizie ufficiali di fonte britannica sul lento declinare della salute di Gandhi continuano ad essere spiegabili come un fatto inaccettabile. A Londra non si nascondono le gravi conseguenze di ordine morale

politico che potrebbe avere sull'opinione pubblica mondiale e sul popolo indiano in particolare, la figura in prigione del venerato Capo spirituale dell'India. Più particolareggiate notizie forniscono, a medici, le sole persone oltre i famigliari che vengono ammesse nel Palazzo del Mahatma trascorse la sua dolorosa agonia. Mentre il dramma si svolge all'interno del Palazzo, fuori continua di milioni di indiani seguono con trepidazione l'ultima vicenda del loro Capo e si invocano nella preghiera e invocano la liberazione di Gandhi. Un'intensa attività politica si svolge intorno al "Corridio" del Palazzo Viceconsole di Nuova Delhi. All'ultimo momento è stato segnalato l'intervento del rappresentante personale di Roosevelt, che avrebbe richiesto il cambio della garanzia di far liberare il Mahatma un'attiva partecipazione del popolo indiano alla guerra. Tale richiesta proposta è stata categoricamente respinta.

Il generale di Brigata aerea Enrico Pezzi, nato nel 1897 a Colico (Como), entrò nel servizio militare di stanza a 17 anni, ottenendo, dopo un corso di tre anni, il grado di sottotenente di artiglieria. Con questo grado partecipò alla guerra del 1914-1918 e, nel dopoguerra, fu subito assegnato a varie parti e a numerosi azioni. In seguito fu decorato di una medaglia d'argento al Valore Militare.

Nel 1926 inizi



**Borse e cambi** ANNUNZIANTI  
23 febbraio 1948-1949  
La settimana di borsa si apre  
Dr. D. TASSON

**SPETTACOLI D' OGGI**  
*Cinema e Teatro*

**MODERNISSIMO** - «Per la sua felicità» Sarah Landers. In via-

**CENTRALE** - « Dove andiamo, signore? » **CLAUDIO GORI**, C. Holm.

**INFERIALE** - « La pagina va... »

**NOBILITATE** - « ...della Cavat... »

**VERDI** - « 285: « Ti la me coka » e... »

**L'Interprete** - Comp. Dialect.

**CONTAVALLI** - « Vento di folle... »

**con Mario Balli e Michel Simon.**

**NOBILITATE** - « ...della Cavat... »

**IN FOLIA** - « ...della Cavat... »

**ITALIA** - « Tutto disse all'Inba... »

**con Giorgio Rigaud.**

**CARDUCCI** - « Capitano venturo... »

**ROMA** - « Noi vivi » **PAUL BRASS.**

**NOBILITATE** - « ...della Cavat... »

**OLIMPIA** - « ...della Cavat... »

**SAVOIA** - « 1838: La 2a di Carlo... »

**con Macario e Riene.**

**MEDICA** - « 303: Sp. Tatt. Tot... »

**« L'Oriente curioso » di Galdieri.**

**DIVERTIMENTI E RITRATTI**

**OGGI CENTRALE**  
**Dove andiamo, e guora?**  
Una brillanteissima interpr. di  
**CAROLA BONN**  
**CLAUDIO GORA**

**AL VEEDI ore 22.45. La Comp.**  
**Dialettale Bolognese presenta:**  
**TI LA MI COCA** 3 atti di Nicola  
e Bulgarelli e la farisa in un  
atto di Galin: **L'INTERPRETE**

**TEATRO DEL CORSO**  
Da domani sera mercoledì spet-  
tacoli eccezionali della Com-  
pagnia di Riviste e Opere  
**R.O.S.E.S.**

ENRICO DEZAN

Andrea Checchi - Roldano Lupi  
nei film  
**GIACOMO L'IDEALISTA**  
La più perfetta realizzazione  
cinematografica presentata da  
gli ARTISTI ASSOCIATI.  
Imminente al SAVOIA

La danza e la musica da Michele Galdieri.

L'Orlando ha perduto le furie, e si è ritrovato al mondo di oggi, si è fatto curioso fra tante novità e cento cose che conducono a nuove scoperte. Il suo pubblico, che si rivista da appunti, unostacolati aporosi, e offre il dentro al comicità, ha fatto un passo in avanti, la foga del suo dinamismo parodistico e buffonesco e i grandi applausi, che si sono levati, hanno il largo godimento e il pieno consenso del pubblico.

L'Orlando ha una nuova compagnia in cui primeggia Lucia d'Alberti cantante, attrice e danzatrice, appoggiata da un quartetto: Carla Mattana, Vera Wortz, e Mary Prefet, e tanto tante belle ballerine, che si sono unite a una scuola scintillante di costumi.

L'Orlando cesserà di replicare questa sera alle 20,30, perché

**La Compagnia Roses Dozan**  
domani sera al Corso

di nuovo per un brevissimo di

Corsa, la grande compagnia italiana di opere teatrali e riviste ROSSINI n. 1, diretta da Enrico Dezan. Questo complesso elementare, il migliore che si possa fare fra le sue file elementi di prim'ordine, quali — come ha detto Dezan — La Ribelle, nella sua prima serata, con i suoi attori, i suoi musicisti, i suoi Tosti, Leida Baldelli e Norma Rossini.

L'ultima rappresentazione avrà luogo domani, mercoledì, alle ore 19.45, con Madame di Tebe. Il direttore artistico è Antonio diorchestra, Enrico Montanaro.

## I treni ferroviari

d'un accampamento sonnacchio

Il venditore ambulante Alessandro Terenzi da Pontossive, si recava, in compagnia di un amico soprannominato il cieco perché affetto da una forte miopia, a Lavino con tutte le buone intenzioni di fare largamente provvista di geri alimentari per due mesi. Quando vide una valigia con quasi quaranta chilogrammi di fagioli, ven-

I guai cominceranno al ritorno: infatti, mentre si trovavano sul treno, manco a farlo apposta, un viaggiatore si siede sulla valigia delle uova, producendo un disastro facilmente immaginabile. Ma se tutto si fosse limitato a una frittata intempestiva avrebbe stato questo tipo di gioco: il pezzo era

a Firenze, furono fermati da un  
 milite della "Esercoviana" e  
 c'è stato un'altra mala caduta  
 eppure... ■■ c'edano, mentre ap-  
 parivano dovute al Comitato di Ga-  
 ribaldi. Neri si è concesso, dove  
 sono stati i loro capovolti. Il Te-  
 renzi si è denunciato.

**CONDANNATO** — Condanna il suddesto alla pena di morte 10 di arresto e L. 3000 di ammenda, ed ordina la pubblicazione per estratto della sentenza sul giornale **Il Resto del Carlino** di Bologna.

Per esecuto conforma all'originale.

**Parrella Terme.**  
23 febbraio 1943-XXI.  
**Il Primo Canciliere**

# Macedonia

## EXTRA

# Macedonia

## EXTRA







Nel trigesimo della moda  
indimenticabile...

**Erminia Capelli**  
ved. **Pancaldi**

**Una donna ferita in una incursione  
si fa curare per salvare il suo neonato**

no riveste le donne e bambini. Subito dopo la brigantesca aggressione della laboriosa e pacifica popolazione, si sono recate sul posto le maggiori autorità della provincia che

per di accorso dando subito disposizioni per l'assoluta intelligenza di tutto ciò che si diceva. E la notte sui luoghi sinistrati. La popolazione sulla quale si è abbattuta la sventura ha dovuto sopportare il danno dato dalla misura della sventura e della forza d'animo della nostra gente la quale, pur sentendo nel cuore un mesto umore, una pena e una disciplina cammivare. Esclamiamo di numerosi episodi di coraggio di serenità che ci commuovono. E che ci danno un'alta idea del nostro popolo, come disse il Duce, a di buon metallo. Fra i tanti che si sono offerti per il sacrificio, un giovane di nome Giulio, un giovane stralzo nelle armi, ha chiesto di sottoporsi ad una prova. E ha detto: «Io sono pronto a creare che ella aveva in seno e che ha voluto le sopravvivenza».

Venezia, 22 febbraio. Una tragica e pietosa fine hanno fatto i coniugi Giovanni Furin di anni 65 e Isotta Furin d'anni 62, abitanti a San Leonardo in una modesta camerata.

ieri sera, verso le ore 21, i coniugi Furin accesero il gas per riscaldare la cena, ma poiché la pressione del gas steso a quell'ora era superiore al normale, il pasto quasi freddo, dimenticato unilateralmente il rubinetto a aperto. La mattina dopo una vicina di casa avvertì il caratteristico odore del gas e chiamò il vicino di casa che scoprì il rubinetto aperto e chiamò il vigiliante.

re alla porta del Purin. Ma non ne ebbe alcuna risposta. Avvertì allora immediatamente la polizia la quale procedeva all'abbattimento della porta che dava accesso alla stanza abitata dai coniugi Purin, i quali erano trovati esser morti, la donna stesa sul letto ancora vestita ed il marito steso a terra con l'arto artificiale in mano, nell'atto di toglierselo, quando probabilmente venne colpito dalla morte.

**I Buoni del tesoro 1952**  
**I premi minori alle Serie A. 9 e A. 10**  
Roma, 22 febbraio  
Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 marzo 1943-XXXI per le serie dei Buoni del tesoro quinquennali di 1952.

[illegible]

941.338	906.091	910.373	786.390
739.390	761.433	798.243	378.888
883.423	171.787	825.661	181.737
906.976	1.022.650	1.035.730	1.167.693
1.300.350	1.305.111	1.348.139	1.374.543
1.378.901	1.430.734	1.491.366	1.515.378
1.665.005	1.679.800	1.686.996	1.698.578
1.749.050	1.753.951	1.767.826	1.771.378
1.764.050	1.802.713	1.808.369	1.835.440
1.881.379	1.898.216		

www.italy.it/italyradio/Numero-Verde-800-012345 Edizione 2008/09/09 Pagina 10/10

**Gloynati Televisi** **More channels**

Il giorno 22 gennaio 1938 decedeva in combattimento in territorio croato il Legionario

**Guido Sazzini**

già reduce dalla Spagna

— Il Fascio di Monghidoro si unisce alla famiglia per partecipare l'eraica morte dell'indimenticabile camerata.

Monghidoro, 23 febbraio 1949.

**Ida Calabresi  
ved. Pirani**

**Elisa Pirani**  
**Maria Pirani**

tragicamente avvenute in Milano  
il 14 febbraio 1941.

Le estreme onoranze alle Cere  
Salute saranno rese nel Cimitero  
di Bologna martedì 13 febbraio  
alle 10,30.

**Emma Erede**  
**Ved. Rubbiani**

Ne danno il doleroso annun-  
cio i figli MARIA e GUIDO, la  
nuora MARIA DAZZANI, i dilet-  
ti nipoti ENZO e VALERIA ed i  
parenti tutti.

Il funerale avranno luogo og-  
gi 29 alle ore 16 dell'abitazione  
in Bologna, via Fondazza n. 4.

Si prega non inviare fiori e si  
dispensa dalle visite.

Bologna, 23 febbraio 1968-XXI

100

[illegible]















# RETI

## L'offensiva invernale sovietica falita nella fase culminante

Nell'annuale dell'esercito rosso Stalin non ha potuto celebrare il raggiungimento dei lontani obiettivi di cui aveva ordinato la conquista - Il nemico sbandiera cifre "impossibili" sulle perdite tedesche

Berlino, 23 febbraio. L'esercito rosso, nell'anniversario della sua creazione (1° marzo), non ha potuto celebrare il raggiungimento dei lontani obiettivi di cui aveva ordinato la conquista. Il nemico sbandiera cifre "impossibili" sulle perdite tedesche.

Per la stampa berlinese, cioè per la stampa tedesca, l'offensiva sovietica è fallita. La stampa sovietica, invece, non ha potuto celebrare il raggiungimento dei lontani obiettivi di cui aveva ordinato la conquista. Il nemico sbandiera cifre "impossibili" sulle perdite tedesche.

**Il punto della situazione**

Dall'ultimo bollettino si legge in un comunicato ufficiale: «Si può dedurre quanto segue: 1) Nel bacino del Dnepr, e tra il Dnepr e il Dnieper, l'offensiva sovietica è stata fermata. 2) Nel settore meridionale, dove infatti infuriavano sanguinose battaglie.

3) Nel settore meridionale, il periodo del dispendio è incominciato. Il nemico ha tentato di sfondare lo schieramento tedesco ed è riuscito, ma con notevoli perdite. 4) Di tutto ciò il nemico si è reso perfettamente conto, ed infatti il suo sforzo si concentra ora a nord di Kiev, dove si tenta di sfondare lo schieramento tedesco ed è riuscito, ma con notevoli perdite.

5) Ma anche questi sforzi, però, sono destinati a fallire. Il nemico ha tentato di sfondare lo schieramento tedesco ed è riuscito, ma con notevoli perdite. 6) Ma anche questi sforzi, però, sono destinati a fallire. Il nemico ha tentato di sfondare lo schieramento tedesco ed è riuscito, ma con notevoli perdite.

7) Ma anche questi sforzi, però, sono destinati a fallire. Il nemico ha tentato di sfondare lo schieramento tedesco ed è riuscito, ma con notevoli perdite. 8) Ma anche questi sforzi, però, sono destinati a fallire. Il nemico ha tentato di sfondare lo schieramento tedesco ed è riuscito, ma con notevoli perdite.

9) Ma anche questi sforzi, però, sono destinati a fallire. Il nemico ha tentato di sfondare lo schieramento tedesco ed è riuscito, ma con notevoli perdite. 10) Ma anche questi sforzi, però, sono destinati a fallire. Il nemico ha tentato di sfondare lo schieramento tedesco ed è riuscito, ma con notevoli perdite.

11) Ma anche questi sforzi, però, sono destinati a fallire. Il nemico ha tentato di sfondare lo schieramento tedesco ed è riuscito, ma con notevoli perdite. 12) Ma anche questi sforzi, però, sono destinati a fallire. Il nemico ha tentato di sfondare lo schieramento tedesco ed è riuscito, ma con notevoli perdite.

13) Ma anche questi sforzi, però, sono destinati a fallire. Il nemico ha tentato di sfondare lo schieramento tedesco ed è riuscito, ma con notevoli perdite. 14) Ma anche questi sforzi, però, sono destinati a fallire. Il nemico ha tentato di sfondare lo schieramento tedesco ed è riuscito, ma con notevoli perdite.

15) Ma anche questi sforzi, però, sono destinati a fallire. Il nemico ha tentato di sfondare lo schieramento tedesco ed è riuscito, ma con notevoli perdite. 16) Ma anche questi sforzi, però, sono destinati a fallire. Il nemico ha tentato di sfondare lo schieramento tedesco ed è riuscito, ma con notevoli perdite.

17) Ma anche questi sforzi, però, sono destinati a fallire. Il nemico ha tentato di sfondare lo schieramento tedesco ed è riuscito, ma con notevoli perdite. 18) Ma anche questi sforzi, però, sono destinati a fallire. Il nemico ha tentato di sfondare lo schieramento tedesco ed è riuscito, ma con notevoli perdite.

19) Ma anche questi sforzi, però, sono destinati a fallire. Il nemico ha tentato di sfondare lo schieramento tedesco ed è riuscito, ma con notevoli perdite. 20) Ma anche questi sforzi, però, sono destinati a fallire. Il nemico ha tentato di sfondare lo schieramento tedesco ed è riuscito, ma con notevoli perdite.

21) Ma anche questi sforzi, però, sono destinati a fallire. Il nemico ha tentato di sfondare lo schieramento tedesco ed è riuscito, ma con notevoli perdite. 22) Ma anche questi sforzi, però, sono destinati a fallire. Il nemico ha tentato di sfondare lo schieramento tedesco ed è riuscito, ma con notevoli perdite.

23) Ma anche questi sforzi, però, sono destinati a fallire. Il nemico ha tentato di sfondare lo schieramento tedesco ed è riuscito, ma con notevoli perdite. 24) Ma anche questi sforzi, però, sono destinati a fallire. Il nemico ha tentato di sfondare lo schieramento tedesco ed è riuscito, ma con notevoli perdite.

25) Ma anche questi sforzi, però, sono destinati a fallire. Il nemico ha tentato di sfondare lo schieramento tedesco ed è riuscito, ma con notevoli perdite. 26) Ma anche questi sforzi, però, sono destinati a fallire. Il nemico ha tentato di sfondare lo schieramento tedesco ed è riuscito, ma con notevoli perdite.

27) Ma anche questi sforzi, però, sono destinati a fallire. Il nemico ha tentato di sfondare lo schieramento tedesco ed è riuscito, ma con notevoli perdite. 28) Ma anche questi sforzi, però, sono destinati a fallire. Il nemico ha tentato di sfondare lo schieramento tedesco ed è riuscito, ma con notevoli perdite.

29) Ma anche questi sforzi, però, sono destinati a fallire. Il nemico ha tentato di sfondare lo schieramento tedesco ed è riuscito, ma con notevoli perdite. 30) Ma anche questi sforzi, però, sono destinati a fallire. Il nemico ha tentato di sfondare lo schieramento tedesco ed è riuscito, ma con notevoli perdite.



Un soldato germanico del reparto aerei (Foto: H. G. G.)

**La medaglia d'oro**

alle mani del maggiore Valentini

Roma, 23 febbraio. È stata conferita la medaglia d'oro al merito di guerra al maggiore Valentini, comandante del 1° battaglione di artiglieria, per aver contribuito con le sue azioni eroiche alla conquista di Stalingrado.

**Stupidità nemica**

I trasferimenti di truppe

Roma, 23 febbraio. L'ultimo bollettino tedesco, pubblicato il 22 febbraio, ha rivelato la stupidità nemica nel trasferire truppe da un settore all'altro, dimostrando così la sua incapacità di adattare le sue forze alle esigenze della battaglia.

**Una visita di lavoro a Danica**

Roma, 23 febbraio. Roberto Farnelli è rientrato da una breve visita in Germania, compiuta su invito personale del gauleiter di Danzica, dove ha avuto un colloquio con il Führer.

**LE GRIMOSE ASPIRAZIONI DI MOSCA**

Otto nazioni sopresse dalla carta sovietica d'Europa

Il programma di Molotov nelle rivelazioni della stampa nemica - Le mire di Stalin sull'Adriatico e sugli Stretti

Roma, 23 febbraio. Dopo le dichiarazioni del ministro degli Esteri Molotov, si può dire che le aspirazioni sovietiche in Europa sono ormai ben note. Il piano di Stalin è di annettere otto nazioni: Polonia, Finlandia, Estonia, Lettonia, Lituania, Ungheria, Romania e Bulgaria.

**La capitale del Messico devastata dal terremoto**

Mexico, 23 febbraio. Un terremoto di magnitudo 8,5 ha devastato la capitale del Messico, Città del Messico, causando la morte di migliaia di persone e la distruzione di gran parte delle infrastrutture.

**Un "Clipper" distrutto mentre ammarava nel Tago**

Londra, 23 febbraio. Un cacciatorpediniere americano, il "Clipper", è stato distrutto mentre ammarava nel Tago, a causa di un errore di navigazione.

## I padroni di casa obbligati ad apprestare i rifugi anticrollo

Contributi del Ministero fino a un 75 per cento della spesa - Le uscite di sicurezza - I casi in cui i comuni provvederanno all'ufficio - Le sanzioni per gli inadempienti

Roma, 23 febbraio. La legge 18 febbraio 1942, che ha stabilito i contributi del Ministero fino a un 75 per cento della spesa per l'apprestamento dei rifugi anticrollo, è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale.

**Una tragica sciagura**

durante una gita di caccia

Taranto, 23 febbraio. Un giovane di Taranto, di nome Giovanni, è morto durante una gita di caccia, a causa di un colpo di fucile.

**E' pericoloso nascondere**

la sigaretta sotto banco

Padova, 23 febbraio. Un poliziotto di Padova ha arrestato un giovane che nascondeva sigarette sotto il banco di un negozio.

**L'efficacia delle procure**

Inviate da prigionieri o internati

Roma, 23 febbraio. Le procure inviate dai prigionieri e internati sono state accettate dal Ministero della Giustizia, dimostrando così l'efficacia di questo mezzo di comunicazione.

**Un peraltro per evitare**

gli investimenti in azioni e obbligazioni

Firenze, 23 febbraio. Il maestro d'arte fiorentino Antonio Romoli ha inventato un salvagente automatico per evitare gli investimenti in azioni e obbligazioni.

**Il nuovo direttore generale**

del Banco di Sicilia

Roma, 23 febbraio. Il nuovo direttore generale del Banco di Sicilia è stato nominato il signor Ignazio Capuano.

**Premi dei Buoni del Tesoro**

che attendono di essere incassati

Roma, 23 febbraio. L'Agenzia Economica ha avvertito che sono in attesa di essere incassati i premi dei Buoni del Tesoro.

**I premi minori**

ai Buoni novennali 1951

Roma, 23 febbraio. Sono stati estratti i premi minori ai Buoni novennali 1951.

## La quarta giornata degli italiani

La celebrazione della memoria del Duce

Roma, 23 febbraio. Si è tenuta la quarta giornata degli italiani, dedicata alla celebrazione della memoria del Duce.

**Il tentato furto di un**

si conclude

Roma, 23 febbraio. Un tentativo di furto di un oggetto prezioso si è concluso senza successo.

**La prima**

si conclude

Roma, 23 febbraio. La prima di un'opera teatrale si è conclusa con un successo.

**Borse e cambi**

di Borsa e cambi

Roma, 23 febbraio. I dati delle borse e dei cambi per il 23 febbraio.

**Il nuovo direttore generale**

del Banco di Sicilia

Roma, 23 febbraio. Il nuovo direttore generale del Banco di Sicilia è stato nominato il signor Ignazio Capuano.

**Premi dei Buoni del Tesoro**

che attendono di essere incassati

Roma, 23 febbraio. L'Agenzia Economica ha avvertito che sono in attesa di essere incassati i premi dei Buoni del Tesoro.

**I premi minori**

ai Buoni novennali 1951

Roma, 23 febbraio. Sono stati estratti i premi minori ai Buoni novennali 1951.

**Guglielmo Casati**

di cui si parla

Roma, 23 febbraio. Si parla di Guglielmo Casati, un personaggio di spicco.